CITTA' DI TORINO

PROP 23755 / 2023

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: SULLA TAV DA AMNESTY INTERNATIONAL VALUTAZIONE IMPARZIALE E RICOSTRUZIONE PRIVA DI FONDAMENTO.

PRESO ATTO CHE

Amnesty International è un'organizzazione non governativa internazionale impegnata nella difesa dei diritti umani. Il suo scopo è promuovere, in maniera indipendente e imparziale, il rispetto dei diritti umani sanciti nella "Dichiarazione universale dei diritti umani" ma, anche, prevenirne specifiche violazioni.

Nella giornata del 30 luglio u.s., durante lo svolgimento della kermesse musicale Alta Felicità, organizzata ogni estate ai cantieri ferroviari dell'alta velocità Torino-Lione, hanno preso parte circa 2000 persone tra queste: attivisti storici, antagonisti del centro sociale Askatasuna, i collettivi ecologisti, antagonisti provenienti da varie città d'Italia e estere.

Intorno alle 13, questi sono partiti da Venaus per poi marciare verso i "fortini" di San Didero e Chiomonte.

CONSIDERATO CHE

Nei pressi di San Didero/Chiomonte centinaia di attivisti, i più violenti, si sono coperti il volto con dei cappucci e maschere antigas per dare battaglia e attaccare violentemente con armi e strumenti vari: un argano per sradicare i cancelli, cesoie per tagliare le reti di protezione, bombe carta, molotov, pietre, ordigni artigianali, cose che generalmente si portano a manifestazioni pacifiche.

Le Forze dell'Ordine per rispondere al violento attacco causato dai professionisti del disordine ad un obiettivo sensibile, sono state costrette a utilizzare idranti e gas lacrimogeni per difendersi, così da evitare di riportare conseguenze fisiche.

RILEVATO CHE

Amnesty International (che pure sostiene nel mondo nobili cause) anziché capire e analizzare gli episodi violenti che da anni si verificano in Val Susa contro la Forza Pubblica in modo da avere riscontri oggettivi sull'attendibilità dei fatti, ha sollevato polemiche contro gli aggrediti, quindi poliziotti e carabinieri che presidiano la costruzione dell'opera, a causa dell'eccessivo uso di

lacrimogeni da parte di quest'ultimi.

Stranamente Amnesty International si impressiona sull'uso dei lacrimogeni, ma nulla dice sull'utilizzo delle bombe carta o molotov, ben più pericolosi, lanciati e indirizzati alle Forze dell'Ordine, considerate, quasi, ineluttabili vittime sacrificali.

SPERANDO CHE

Amnesty International dall'alto della sua morale impeccabile, approfondisca meglio la questione e, anziché basarsi su estemporanei istinti emotivi, peraltro completamente sbagliati, comprenda chi siano le vittime e chi i carnefici.

Il Consiglio Comunale della Città di Torino visto quanto precedentemente enunciato:

Si schiera apertamente al fianco degli uomini e delle donne delle FF.OO ringraziandoli per l'impegno e la dedizione.
Stigmatizza il comportamento dei professionisti del disordine che hanno come scopo di vita la sovversione dell'ordine democratico.
Ritiene le dichiarazioni pervenute da Amnesty International non corrispondenti a realtà e imparziali.
Ribadisce, se mai ce ne fosse stato bisogno, il pieno sostegno alla Tav, opera strategica che cambierà il futuro della Città e del Piemonte.

INVITA

Il Sindaco ad attivarsi con il Prefetto della Città di Torino, il Questore della Città di Torino, il Comandante Provinciale dell'Arma e la sede italiana di Amnesty International, affinchè l'atto in oggetto venga ad essi recapitato.

Torino, 08/08/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Giuseppe Catizone